



ALTO ADIGE

lunedì 05.10.2015

Turismo a Ora: assegnati 50 posti letto al Markushof

Definito il piano di sviluppo turistico su un'area di poco più di 2 mila metri quadri
Scartata la domanda di Hermann Plattner perchè ritenuta incompleta

di Massimiliano Bona

ORA

La giunta comunale ha dato l'atteso via libera al programma di sviluppo turistico del paese, di cui si era iniziato a parlare nel maggio 2013, con l'approvazione dei criteri e dei requisiti necessari sia per l'assegnazione dei posti letto che per le piazzole per il campeggio.

Nei termini prefissati sono arrivate solamente due domande, quella della Markushof sas di Alois e Markus & Co. e quella di Hermann Plattner. Quest'ultima, come spiega il primo cittadino Roland Pichler nella delibera di approvazione dei nuovi contingenti, è stata scartata sia perché la domanda era incompleta ma anche perché non si trattava di un esercizio "condotto alla stessa stregua di un hotel".

Tra i presupposti per poter fare domanda c'era anche quello di possedere l'area sulla quale poi sarebbe stato previsto l'ampliamento oppure la presentazione scritta del consenso del proprietario dell'area sulla quale sarebbero stati realizzati i posti letto. Esaminata la documentazione la giunta comunale ha dato la propria autorizzazione alla realizzazione di altri 50 posti letto al Markushof in via Truidn su una superficie complessiva di 2.160 metri quadrati.

Si tratta, per inciso, di un esercizio che nel corso degli anni si è ritagliato un importante fetta del mercato locale



Il «Markushof» di Ora: autorizzato l'ampliamento di 50 posti letto

sia con l'hotel che con il campeggio.

In questo modo il Comune di Ora conferma, una volta di più, di essere quello con la maggiore vocazione turistica in Bassa Atesina. Egna, quantomeno, sta cercando di attrezzarsi con nuove strutture in pieno centro mentre a Salorno

non sembrano esserci i presupposti, almeno per ora, per ulteriori ampliamenti.

Grazie alla vicinanza con Bolzano il Comune di Laives è riuscito invece a crescere nel corso degli anni e ad approfittare, anche in termini di pernottamenti, degli eventi che vengono organizzati nel capo-

luogo soprattutto nel periodo di punta. Soprattutto Ideal e Steiner lavorano infatti piuttosto bene per parecchi mesi all'anno. Nel complesso, in ogni caso, la Bassa Atesina non è ancora riuscita a sfruttare le sue potenzialità in ambito ricettivo.

GRUPPO EDITORIALE RIVISTATE